

Venezia Criminale: Venezia Criminale (Rosso Veneziano)

Dalla banda della Magliana a Felice Maniero e la mala del Brenta Li chiamano “duristi”, “bravi ragazzi” o, pi ù semplicemente, rapinatori. Con le armi in pugno hanno sfidato le forze dell’ordine ma anche le logiche mafiose di controllo e sfruttamento del territorio. Qualcuno è rimasto un cane sciolto, altri si sono associati in batterie o in vere e proprie bande: quando sono scesi a patti con poteri ambigui hanno lasciato impronte sporche di sangue sui luoghi delle stragi. Testimonianza di un Paese ribelle e disperato, Italia criminale è un’indagine sui grandi nomi del banditismo contemporaneo. Da Salvatore Giuliano a Renato Vallanzasca, dalla banda della Magliana a Felice Maniero, “Faccia d’angelo”, sessant’anni di cronaca nera raccontati dai protagonisti della malavita “indipendente” in un contesto in cui il delitto si intreccia con i misteri di Stato: Danilo Abbruciati e l’omicidio Pecorelli, Francis Turatello e il memoriale di Aldo Moro, la gang dei Marsigliesi e Gladio. Tra “rapine del secolo” ed evasioni clamorose, sequestri di persona e omicidi, spaccio di droga e attentati, vicende come quelle del “solista del mitra” o del “rapinatore gentile” compongono un libro sulle passioni e sui destini di un pugno di uomini in costante lotta con la legge, scritto come un romanzo dove ogni riferimento a cose o a persone non è puramente casuale ma fa parte di una storia vera. Personaggi, fatti e avvenimenti di un’Italia violenta Cristiano Armati è nato nel 1974 a Roma, la città dove vive e dove scrive. Giornalista free lance, ha pubblicato diversi libri tra cui, per la Newton Compton, Roma criminale (scritto con Yari Selvetella) e Cuori rossi. È autore inoltre del romanzo Rospì acidi e baci con la lingua e di Cose che gli aspiranti scrittori farebbero meglio a non fare ma che invece fanno.

À Il À diavoletto giornale diabolico, politico, umoristico, comico e se occorresse pittorico

Un lago, una civiltà

Gazzetta di Milano

Policlinico. Supplemento

Monumenti storici

Rosso, nero e Pasolini

Il libro propone una interpretazione del ruolo intellettuale e della morte di Pasolini a partire dalla storia del terrorismo politico in Italia. Poiché ormai la letteratura sul terrorismo in Italia è ampiamente nota, la scelta è stata quella di approfondire quella meno conosciuta della regione in cui Pasolini ha trascorso la sua giovinezza e si è formato. Il Friuli Venezia Giulia ha visto svilupparsi, prima che altrove, i fenomeni di terrorismo legati alla guerra fredda. In Friuli la seconda guerra mondiale si è conclusa dopo rispetto alle altre regioni italiane e la guerra fredda è iniziata prima di qualsiasi altro luogo al mondo, con l’invasione jugoslava di Trieste. È in questo clima che muove i suoi primi passi di scrittore Pasolini, la cui lunga carriera, proseguita altrove, verrà interrotta da un omicidio su cui non è stata fatta piena chiarezza, ma che può essere letto come un crimine di matrice politica.

Venezia criminale. Misteri e delitti del '700

tutti gli attori e i loro film

Storia del diritto italiano: Fonti: legislazione e scienza giuridica dal secolo
decimosesto al giorni nostri, di Pasquale del Giudice

I diarii di Marino Sanuto (MCCCCXCVI-MDXXXIII) dall'autografo Marciano ital. cl. VII
codd. CDXIX-CDLXXVII;

Raccolta per ordine cronologico di tutti gli atti, decreti, nomine ecc. del Governo
provv. della Repubblica veneta

Gli Attori Vol. 2 M-z - 8884402697

Venezia criminale. Misteri e delitti del '700 Il diavoletto giornale diabolico, politico, umoristico, comico e se
occorresse pittorico Perle dell'Antico Testamento poemi sacri Alle origini della revisione contabile Mulino Gli Attori
Vol. 2 M-z - 8884402697 Gremese Editore Short cuts Il cinema in 12 storie Gius. Laterza & Figli Spa

APPALTI TRUCCATI

ad illustrazione della storia patria

Catalogo di una scelta collezione di libri attualmente in vendita ai prezzi notati a ciascun articolo

Historians of Early Modern Europe

Raccolta per ordine cronologico di tutti gli atti

Provate a immaginare 12 film che hanno rivoluzionato la storia del cinema. Fatto? Poi concentrate tale incredibile talento e passione tra il
1959 e il 1960. Ecco che avremo 24 mesi da ripercorrere a rotta di collo tra sparatorie di cowboys e baci che risvegliano dalla morte. Film
che raccontano il passato della settima arte e ne anticipano il futuro. Una storia del cinema come non l'ha mai raccontata nessuno. Tra il
1959 e il 1960 il cinema è nel mezzo del suo cammino. Per uno strano scherzo del destino, in quei 24 mesi vengono girati ed escono nelle
sale una incredibile serie di film destinati a segnare per sempre la storia della settima arte: da Un dollaro d'onore di Hawks, trionfo del
cinema americano, a Fino all'ultimo respiro di Godard, che segna la nascita della Nouvelle Vague; da La dolce vita di Fellini a La grande
guerra di Monicelli; da Psycho di Hitchcock a I magnifici sette; da L'appartamento di Billy Wilder a La bella addormentata nel bosco della
Disney. Questi film sono poi l'occasione per partire per altri viaggi, lungo percorsi che vanno all'indietro fino ai Lumières, e anche prima, e
in avanti fino all'oggi, ai tempi delle piattaforme, della serialità, di un modo inedito e rivoluzionario di farsi raccontare storie attraverso le
immagini. Non pensate però a un saggio di critica cinematografica bensì a un vorticoso e appassionante racconto di 'dietro le quinte' di
grandi film, di incontri personali, di ritratti dei personaggi che hanno immaginato e realizzato queste pellicole con la loro genialità, le loro
debolezze, i loro sogni e le loro follie.

Difesa per imputata d'infanticidio volontario pronunciata nel dibattimento del 13 settembre 1860 tenuto avanti l'I.R. Tribunale criminale di

Venezia dall'avvocato Jacopo dottor Buonamico

Il cinema in 12 storie

Vocabolario universale della lingua italiana

dall'autografo Marciano ital. cl. VII codd. CDXIX-CDLXXVII

Raccolta per ordine cronologico di tutti gli atti, decreti, nomune ecc.del governo prov. della repubblica Veneta
il Garda

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale.

I diarii di Marino Sanuto, 1496-1533

APPALTOPOLI

"La" Baba

I diarii di Marino Sanuto

Perle dell'Antico Testamento

Bibliografia delle edizioni giuridiche antiche in lingua italiana: Testi statutari e dottrinali dal 1470 al 1700.

2 v